



BANDO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE - Anno 2026

Art. 1 - FINALITA'

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Modena, nell'ambito del progetto "Internazionalizzazione delle imprese" autorizzato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 17 marzo 2026 e secondo i compiti relativi all'internazionalizzazione attribuiti dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016, intende rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi mercati di sbocco. A tale scopo saranno erogati voucher alle Micro Piccole e Medie imprese (MPMI) per la copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche attraverso un più diffuso impiego di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali.

Art. 2 - AMBITI DI ATTIVITA'

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti presentati da singole imprese per avviare o rafforzare la loro presenza all'estero attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali.
2. Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare:
 - a) **percorsi di rafforzamento della presenza all'estero, quali:**
 - i servizi di analisi e orientamento specialistico per facilitare l'accesso e il radicamento sui mercati esteri, per individuare nuovi canali, ecc.;
 - il potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti di cataloghi/ brochure/presentazioni aziendali;
 - l'ottenimento o il rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
 - la protezione del marchio dell'impresa all'estero;
 - i servizi di assistenza specialistica sul versante legale, doganale, organizzativo, contrattuale o fiscale legato all'estero;
 - l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa attraverso attività formative a carattere specialistico (soprattutto a distanza);
 - lo sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo in impresa di temporary export manager (TEM) e digital export manager (DEM) in affiancamento al personale aziendale;
 - b) **lo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali), quali:**
 - la realizzazione di "virtual matchmaking", ovvero lo sviluppo di percorsi (individuali o collettivi) di incontri d'affari e B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali, anche in preparazione a un'eventuale attività incoming e outgoing futura;
 - l'avvio e lo sviluppo della gestione di business on line, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali;

- progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti del sito internet dell'impresa, ai fini dello sviluppo di attività di promozione a distanza;
- la realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce;
- laddove possibile, la partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero (sia in Paesi UE, sia extra Ue) o anche a fiere internazionali in Italia;
- la realizzazione di attività ex-ante ed ex-post rispetto a quelle di promozione commerciale (compresa quella virtuale), quali: analisi e ricerche di mercato per la predisposizione di studi di fattibilità inerenti a specifici mercati di sbocco; ricerca clienti/partner per stipulare contratti commerciali o accordi di collaborazione; servizi di follow-up successivi alla partecipazione per finalizzare i contatti di affari.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti di attività si riferiscono le spese previste.

Art. 3 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per l'iniziativa ammontano ad **euro 100.000,00**. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche e integrazioni, tranne i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 - BENEFICIARI

Sono ammesse ai benefici di cui al presente regolamento le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda e fino alla liquidazione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) essere Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹ del 17 giugno 2014, così come recepita dalla normativa nazionale;
- b) essere attive ed in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Modena;
- c) avere sede legale operativa e/o unità locale operativa nella provincia di Modena; saranno escluse le imprese con sede legale fuori provincia che abbiano in provincia di Modena esclusivamente unità locali presso le quali non sia stata denunciata al R.I. alcuna attività economica (es. ufficio, magazzino, deposito, mostra). L'iniziativa di internazionalizzazione deve essere riferita all'attività svolta dall'impresa nella sede legale o nell'unità locale operativa localizzata in provincia di Modena;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto annuale; nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità a contributo;
- e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, né essere sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26.6.2014).

- f) non aver subito l'applicazione della sanzione interdittiva, di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) non avere protesti a proprio carico;
- h) non avere legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti (il DURC verrà richiesto sia in fase di istruttoria che in fase di rendicontazione);
- j) essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- k) non avere forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Modena ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;
- l) avere assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213³;
- m) non avere effettuato operazioni di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 5, del D. Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 (c.d. Codice degli incentivi);
- n) non aver beneficiato del contributo a valere sul Bando Voucher Internazionalizzazione della CCIAA di Modena per l'anno 2025.

Art. 5 - REGIME D'AIUTO

I contributi previsti dal presente Bando si intendono concessi in regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento UE n. 2831 della Commissione del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁴ non può superare nell'arco di tre anni l'importo di € 300.000,00.

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

³ Come anche chiarito dall'art. 1-bis, comma 2, del decreto-legge n. 155/2024 (convertito con modificazioni dalla legge n. 189/2024), l'oggetto della copertura assicurativa riguarda le seguenti immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali: 1) terreni e fabbricati;
2) Impianti e macchinari;
3) attrezzature industriali e commerciali.

Sono esclusi dall'obbligo assicurativo di cui sopra gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 c.c.

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

Qualora l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente ad eccedere il massimale previsto dal Regolamento UE, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti del Regolamento UE.

L'aiuto concesso **non è cumulabile** con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Inoltre, allo scopo di dare massima apertura ai benefici messi a disposizione dalla Camera di Commercio, le imprese finanziate dalla presente iniziativa non possono ricevere anche il contributo di cui al **"Bando Fiere Internazionali - anno 2026"** della Camera di Commercio di Modena; qualora un'impresa dovesse risultare ammessa in entrambe le graduatorie, verrà assegnato dall'ufficio un termine di 10 giorni per esercitare l'opzione.

Art. 6 - NATURA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
2. I voucher avranno un importo unitario massimo di **euro 5.000,00** non comprensivo dell'eventuale premialità di cui al successivo comma 5 relativo al rating di legalità.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **50%** delle spese ammissibili.
4. È previsto un importo minimo di investimento pari a euro 3.000,00.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità⁵ verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto del pertinente massimale *de minimis* di cui all'art. 5.
6. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di presentazione di più domande sarà tenuta in considerazione solo la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

Art. 7 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 2, comma 2 del presente Bando;
- b) acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui al suddetto art. 2, comma 2;
- c) realizzazione di spazi espositivi (virtuali o, laddove possibili, fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione).

Sono in ogni caso **escluse** dalle spese ammissibili quelle per:

- a) soggiorno (vitto e alloggio), viaggio (compreso taxi e navette) e rappresentanza;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

⁵ Rating di legalità delle imprese: articolo 5-ter del Decreto-legge 24/12/2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24/03/2012 n. 27 <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/>

- b) produzione di campionature;
- c) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- d) servizi per l'acquisizione di certificazioni non direttamente collegate all'attività di vendita all'estero (es. ISO, EMAS, ecc.);
- e) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.

Sono ammissibili al contributo le iniziative realizzate nel corso dell'anno 2026. Tutte le spese devono essere sostenute a partire **dal 01/01/2026 fino al termine per la rendicontazione**.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

Art. 8 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della presente agevolazione, né essere amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti. Inoltre, i fornitori di beni e/o di servizi inerenti agli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale - tra quelli previsti all'art. 2, comma 2 del presente Bando - non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁶

Art. 9 - TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le domande di contributo possono essere inviate a partire **dalle ore 10:00 del 28/09/2026 fino alle ore 16:00 del 9/10/2026**.

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta, devono essere inviate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa. Le domande sono soggette ad imposta di bollo di euro 16,00 da assolvere in modo virtuale.

La trasmissione della domanda dovrà avvenire mediante la piattaforma *ReStart* raggiungibile dal link restart.infocamere.it. L'invio della domanda potrà essere effettuato anche da un intermediario.

È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.

Sul sito internet camerale www.mo.camcom.it, alla sezione [Promozione – Contributi camerali](#), saranno pubblicate le istruzioni operative e la modulistica necessaria per l'invio telematico delle domande.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, **a pena di esclusione**:

- 1) il modello generato dalla piattaforma *Restart* dal titolo *"Domanda di contributo"*, che ha solo una **funzione informatica**;
- 2) il modello di domanda disponibile sul sito camerale compilato in tutte le sue parti, che deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante **a pena di esclusione** e che corrisponde all'**effettiva domanda di contributo**, indicante:
 - descrizione dell'intervento proposto;
 - obiettivi e risultati attesi;
 - previsione degli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli indicati all'art. 2, comma 2 del presente Bando;

⁶ Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio o di parentela), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- indicazione della tipologia delle spese per le quali si chiede il contributo: costi di consulenza, costi per la formazione, costi per acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali, costi per la realizzazione di spazi espositivi (virtuali o fisici) e incontri d'affari;
 - ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata;
- 3) i preventivi di spesa o le fatture già emesse, che devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (**i preventivi di spesa non potranno essere antecedenti al 1° gennaio 2026** e dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – **non saranno ammessi auto preventivi**);
- 4) nel caso l'impresa faccia ricorso ad un temporary export manager (TEM) oppure digital export manager (DEM), il curriculum vitae del consulente, comprovante l'esperienza maturata.

Art. 10 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE

L'approvazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi avverrà non oltre 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, la selezione dei progetti avverrà con **procedura valutativa a graduatoria** secondo il punteggio assegnato in base ai seguenti criteri:

Completezza e ampiezza progettuale Presenza di spese relative ad entrambi gli ambiti di attività di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) e lett. b)	Punti 10
Impatto della Formazione (art. 7) Risorse coinvolte nel Piano Formativo – punti 2 per ogni partecipante <i>In tal caso alla pratica di rendicontazione occorrerà allegare dichiarazione di fine corso, copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo</i>	Punteggio massimo 4
Utilizzo assessment messi a disposizione dal sistema camerale Aver svolto/aggiornato il SELF4.0 per la valutazione della maturità digitale disponibile su puntoimpresadigitale.camcom.it – punti 4 Aver svolto/aggiornato gli assessment disponibili su promositalia.camcom.it : Digit Test (Per analizzare il livello di digital export) – punti 2 AI Test (Per valutare il livello di utilizzo dell'intelligenza artificiale) – punti 2 DIGIT SOCIAL (Per valutare l'efficacia dei canali social) – punti 2 <i>Per il riconoscimento del punteggio, alla domanda allegare i report ottenuti dall'impresa</i>	Punteggio massimo 10
Azioni a forte impatto sull'internazionalizzazione Presenza di spese per l'ottenimento o il rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri e/o presenza di spese per la protezione del marchio dell'impresa all'estero	Punti 10

Ricorso a figure professionali di alta specializzazione Presenza di spese relative a Temporary Export Manager (TEM) e/o Digital Export Manager (DEM) <i>In tal caso alla domanda allegare il Curriculum Vitae del consulente per comprovarne l'esperienza maturata. Alla pratica di rendicontazione occorrerà allegare il contratto di TEM/DEM oltre ai documenti relativi alla spesa sostenuta.</i>	Punti 10
Grado di digitalizzazione del Progetto Realizzazione di “virtual matchmaking” ovvero incontri d'affari B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali e/o gestione di business on line, attraverso piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali – punti 4 Progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti del sito internet dell'impresa – punti 3 Realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce – punti 3	Punteggio massimo 10
Punteggio realizzato	Punteggio massimo 54

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande.

È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'esclusione della domanda.

Successivamente alla formazione delle graduatorie, il Responsabile del Procedimento approva con propria Determinazione i seguenti elenchi:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse a disposizione;
- l'elenco delle domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica.

Le domande “ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili” potranno essere successivamente finanziate nel caso in cui si liberino risorse a seguito di minori liquidazioni, rinunce, revoche o decadenze dal contributo concesso oppure l'Ente abbia la possibilità di incrementare lo stanziamento iniziale. In tal caso, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, verrà approvato lo scorrimento della graduatoria e stabilito il termine per la rendicontazione dei progetti.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul sito camerale nella sezione [Amministrazione Trasparente](#).

Art. 11 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente regolamento ed avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante la piattaforma *ReStart* raggiungibile dal link restart.infocamere.it. La pratica di rendicontazione dovrà essere inviata con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa **entro le ore 16:00 del 15/1/2027, pena la decadenza dal voucher.**

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. il modello di richiesta rendicontazione con valenza puramente informatica;
2. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.mo.camcom.it alla sezione [Promozione-Contributi camerali](#)), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
3. la copia delle fatture in formato .XML e degli altri documenti di spesa, debitamente quietanzati ed emessi con data non antecedente al 1/01/2026; tali documenti, per essere ammissibili, **dovranno riportare il Codice Unico del Progetto C.U.P.** comunicato al beneficiario dall'ente camerale in sede di concessione del contributo, **pena la non ammissibilità delle spese.** In caso di fatture emesse prima di tale comunicazione, l'impresa beneficiaria dovrà provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP secondo le modalità fornite dall'Agenzia delle Entrate con Provvedimento n. 563301/2025. Al momento della presentazione del consuntivo di spesa i beni/servizi dovranno risultare interamente pagati;
4. la copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, estratto c/c); non saranno ammesse spese effettuate in contanti o tramite assegni;
5. nel caso dell'attività formativa: dichiarazione di fine corso, copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
6. nel caso l'impresa abbia fatto ricorso a temporary export manager (TEM) oppure digital export manager (DEM): contratto di lavoro stipulato, oltre ai documenti di spesa;
7. la relazione finale di consuntivazione delle attività realizzate;
8. la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29/09/1973 n. 600.

Sarà facoltà della Camera di Commercio di Modena richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Qualora le spese rendicontate o il progetto realizzato siano difforni da quanto preventivato (ad esempio solo parzialmente realizzate), l'Ente camerale dovrà procedere ad una **nuova valutazione del punteggio assegnato alla domanda**, con eventuale adeguamento della graduatoria delle domande ammesse e variazione /revoca del contributo assegnato.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore a quello concesso; viceversa, a fronte di una rendicontazione inferiore alle spese ritenute ammissibili, l'importo del contributo da liquidare verrà proporzionalmente ridotto.

L'Ente si impegna a liquidare l'importo spettante ai beneficiari entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione completa.

La Camera di Commercio potrà richiedere qualsiasi altra documentazione riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applicherà, per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 11 in data 28/06/2017.

Art. 12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, **pena decadenza totale dal contributo**:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Modena, **pena la non ammissibilità delle stesse**;
- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

Art. 13 – CONTROLLI

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto all'investimento ammesso a contributo.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni ci si atterrà a quanto stabilito dal regolamento approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 9 del 18/05/2020.

Il contributo già concesso sarà revocato, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli incentivi) in caso di:

- mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui all'art. 4;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;
- esito negativo dei controlli;
- beni oggetto di finanziamento camerale alienati, ceduti o distratti prima del decorso di tre anni dalla data della liquidazione del contributo.

In caso di revoca del contributo, verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 14 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Segreteria Direzionale e Affari Generali.

Art. 15 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Reg. UE 679/2016 i dati saranno trattati dalla CCIAA di Modena per la gestione del servizio/procedimento richiesto. I dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate, non saranno oggetto di diffusione ma, eventualmente, di comunicazione ad altri

soggetti bene identificati per gli aspetti organizzativi inerenti all'espletamento del servizio/procedimento richiesto. I dati saranno conservati fino a revoca del consenso e nel rispetto dei termini di legge o fino al termine della prescrizione dei diritti sorti dal rapporto contrattuale.

Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui agli artt. 7, 15-21, 51 del Reg. UE 679/2016. L'informativa estesa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 e D.lgs. 196/2003 e s.m.i. viene resa con il modulo di partecipazione al Bando.

Titolare dei dati è la Camera di Commercio di Modena. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile tramite e-mail dpo@mo.camcom.it

Art. 16 - TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi alla erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese.